

Università degli Studi Roma Tre
Dipartimento Filosofia, Comunicazione, Spettacolo
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

LABORATORIO DI FOTOGIORNALISMO

Prof.ssa Laura Delsere

LEE MILLER

Ilaria Vaccaro

ila.vaccaro@stud.uniroma3.it



LEE MILLER

Poughkeepsie, 23 aprile 1907–
Chiddingly, 21 luglio 1977

Elizabeth "Lee" Miller, Lady Penrose è stata una fotografa, fotoreporter e modella statunitense.

Carriera come modella 1926-1928



“Sembravo un angelo di fuori. Mi vedevano così. Ero un demonio, invece, dentro. Ho conosciuto tutto il dolore del mondo fin da bambina.”

-Lee Miller-

PARIGI



Nel **1929** Lee Miller si recò a Parigi con l'intenzione di fare apprendistato presso l'artista e fotografo surrealista **Man Ray**.

“Preferisco fare una foto che essere una foto”

-Lee Miller-

NEW YORK E EGITTO

1932-39

Lee Miller aprì il suo studio a New York nel 1932.

Nel 1934 conobbe un uomo d'affari egiziano **Aziz Eloui Bey** che divenne presto suo marito.

Si trasferì al Cairo e impressionata dai paesaggi dell'Egitto fotografò rovine e templi

Portrait of Space, Egitto 1937



LONDRA 1939-1945

Corrispondente di guerra e fotoreporter



In questo periodo la famosa rivista Vogue, per cui Lee lavora, realizza uno scatto, dal titolo ***Self-Portrait in Headband*** (1945, Scherman), in cui Lee è modella e fotografa allo stesso tempo.

DOPOGUERRA



Finita la guerra
Miller continuò a
lavorare per
Vogue per due
anni occupandosi
di moda e nel
1953 realizzò il
suo ultimo
servizio
fotografico:
«**Working Guest**»

DOPOGUERRA

A seguito delle brutture della guerra Lee soffrì di depressione e di disturbo post-traumatico da stress.



-Lee Miller- Buchenwald 1945

GLI ULTIMI ANNI

Smise di fotografare e si rifugiò a **Farley Farm House**, proprietà acquistata con **Roland Penrose** che era divenuto nel 1947, a seguito della separazione con Bey, suo marito. Si dedicò alla cucina che si scoprì un' altra sua passione



**Il 21 luglio
1977** Lee Miller si
spense nel suo
letto dopo aver
combattuto la
più importante
delle battaglie,
quella contro sé
stessa.

“La mia vita è stata un fradicio rompicapo, le cui tessere ubriache non combaciano per forma né scopo.”

-Lee Miller-